

Si conclude con grande successo il Festival Internazionale del Cinema di Pompei

By napoli2 09/06/2025



Oltre 500 spettatori hanno partecipato ieri sera alla serata finale del **Festival Internazionale del Cinema di Pompei**, che ha consacrato il **Teatro Grande del Parco Archeologico** come uno degli scenari culturali più suggestivi d'Italia. Un evento che ha saputo unire **musica, arte e cinema** in una serata ricca di emozioni e partecipazione. La prima edizione, diretta da **Enrico Vanzina** e presieduta da **Annarita Borelli**, si è chiusa con la premiazione dei film vincitori e l'assegnazione dei **Premi alla carriera**.

I vincitori

Per la **competizione lungometraggi** ha trionfato il film francese *In the Nguyen Kitchen* di **Stéphane Ly-Cuong**, distribuito in Italia da **KitchenFilm**: una commedia musicale intima e vibrante che racconta il rapporto madre-figlia in una cucina vietnamita, tra identità culturale e sogni artistici. Nella sezione **cortometraggi**, il premio è andato a *154* (Italia), diretto da **Andrea Sbarbaro** e **Riccardo Copreni**, con la partecipazione di **Giovanni Storti** (del celebre trio *Aldo, Giovanni e Giacomo*): un corto toccante che esplora i confini della memoria e dell'emotività. Ad applaudirli, anche i rappresentanti del film giapponese *Let's meet at Angie's bar* di **Yurugu Matsumoto** e **Gino Riviaccio**, regista di *Da cosa nasce cosa*, entrambi in concorso.

Una serata finale magica

L'atmosfera del **Teatro Grande del Parco Archeologico di Pompei** è stata resa ancora più suggestiva da una regia capace di fondere spettacolo e spiritualità. La serata si è aperta con la straordinaria performance del maestro **Domenico Sepe**, che ha plasmato dal vivo una scultura ispirata al *Fauno pompeiano*, simbolo eterno del Festival, su un uomo in carne e ossa, in un rituale potente e carico di significato.

Ad accompagnare il pubblico in un viaggio emozionale tra cinema e musica, le esibizioni dell'**Orchestra della Banda dell'Esercito Italiano**, che ha proposto un applaudito medley di colonne sonore, e del mezzosoprano **Lucia Rubedo**, che ha regalato momenti di grande intensità artistica. A chiudere la serata, il coinvolgente concerto dei **Soul Food Vocalist**, che con il loro repertorio di gospel e soul hanno fatto vibrare il Teatro Grande, trasformandolo in uno spazio di gioiosa condivisione tra pubblico e artisti.

La serata, condotta con eleganza da **Sergio Assisi**, ha visto inoltre la consegna dei **Premi alla carriera** a due giganti del cinema italiano: il regista **Neri Parenti**, protagonista di un caloroso omaggio in sala, e l'attore **Luca Ward**, che ha emozionato la platea con un discorso sincero e toccante. Il pubblico ha risposto con una lunga standing ovation, suggellando una chiusura che ha incarnato pienamente lo spirito del Festival: condivisione, bellezza, identità.

Le dichiarazioni dei protagonisti

Annarita Borelli, presidente del Festival:

«Questo festival nasce da un'esigenza culturale profonda. Ma soprattutto nasce da una visione. Una visione che è stata portata avanti con forza e determinazione.

Come ho detto nel mio discorso conclusivo: *il cinema resta. La visione va avanti.*

E finché ci sarà qualcuno disposto a scommettere su questa visione, il festival avrà un futuro. E sarà un futuro luminoso.»

Enrico Vanzina, direttore artistico:

«È per me una grandissima soddisfazione aver ricoperto, per la prima volta, il ruolo di direttore artistico di un festival di cinema. Questa prima edizione è stata entusiasmante: abbiamo mostrato film meravigliosi. Abbiamo ospitato incontri di altissimo livello, coinvolgendo alcune tra le più prestigiose università e accademie, e alcuni dei più grandi autori del cinema italiano. La serata finale è stata qualcosa di unico: per la qualità musicale, per la presenza del pubblico e per l'altissimo livello degli ospiti. Sono davvero contentissimo e spero con tutto il cuore che questo festival possa avere una vita lunga e luminosa.»

Neri Parenti, Premio alla carriera:

«Ho ricevuto diversi premi alla carriera, che sono sempre meglio di un premio alla memoria!

Ma è la prima volta che mi viene consegnato in un luogo così bello: davvero affascinante e ricco di storia.

Il festival è stato una splendida esperienza: curato, coinvolgente, con film in concorso di grande livello.

Mi auguro sinceramente che riusciate a ripeterlo anche il prossimo anno, perché manifestazioni così meritano di durare e crescere. Complimenti davvero.»

Luca Ward, Premio alla carriera:

«Io, lo ammetto, sono sempre stato restio ad andare a ritirare premi. Ma questo è diverso. Questo, per me, è un premio importante. Perché me lo consegna un grande del cinema – forse uno degli ultimi veri grandi del cinema italiano. Ne saranno rimasti tre o quattro, e dobbiamo tenerceli stretti, goderceli finché possiamo.»

Recap dei giorni precedenti

Il **Festival Internazionale del Cinema di Pompei** ha proposto un ricco calendario di eventi sin dalla serata inaugurale del 3 giugno, che ha visto sul red carpet ospiti illustri come **Marco Risi**, **Gianni Amelio**, **Amedeo Minghi** e **Alessandro Cecchi Paone**. Nel corso della settimana, si sono alternati panel di approfondimento su temi come **Cinema e territorio**, **Cinema e linguaggio**, **Cinema e costume**, **Cinema e turismo**, con la partecipazione di relatori accademici e personalità del mondo del cinema. Grande successo anche per le **proiezioni dei film in concorso**, che hanno offerto al pubblico un viaggio tra identità, memoria e inclusione, con opere provenienti da tutto il mondo. Tra i momenti più coinvolgenti, gli incontri con **Neri Parenti**, protagonista di un omaggio a *Fantozzi*, e con **Sergio Assisi**, che ha presentato il suo ultimo film *Il mio regno per una farfalla*.